

■ Anche un po' di Lucca fa capolino nel corso delle celebrazioni per il 150° dell'Unità italiana che hanno preso il via oggi a Napoli, con il convegno "Nazione e Libertà nel Mediterraneo del XIX secolo" aperto dal senatore lucchese Andrea Marcucci, in qualità di presidente del comitato nazionale di celebrazione del bicentenario di Garibaldi. Infatti il parlamentare, nel corso di un incontro, ha consegnato al Capo dello Stato la biografia del patriota Antonio Mordini (Pa-

I FESTEGGIAMENTI E Marcucci ha invitato Napolitano a venire a Barga per i 100 anni dalla morte del poeta

Pascoli e Lucca, se n'è parlato a Napoli per i 150 anni



Nella foto il senatore Marcucci

cini Fazzi editore) che fu stretto collaboratore di Garibaldi e tra gli altri incarichi, fu anche prefetto del capoluogo campano per quattro anni, dal 1872 al 1876.

Marcucci ha poi informato Giorgio Napolitano delle prossime manifestazioni

per il centenario di Pascoli che riguarderanno la provincia di Lucca ed ha ricordato che nel 1962 (per i cinquantanni della morte del grande poeta) a Barga e nella città delle mura arrivò Giovanni Gronchi, allora presidente della Repubblica, forse un chiaro invito a fare altrettanto in occasione dei cento anni dalla nascita del poeta.

Prima dell'inizio dei lavori a Palazzo Reale, il parlamentare democratico ha accompagnato il Capo dello Stato, a deporre una corona di alloro alla statua dell'eroe dei due mondi, nell'omonima piazza antistante la stazione di Napoli.

Una testimonianza, quella portata avanti dal senatore della repubblica Marcucci,

che ha dimostrato ancora una volta l'importanza che la nostra città riveste nel panorama nazionale: non soltanto una delle principali città d'arte della penisola, che già di per sé non è cosa da poco, ma anche culla di tanti personaggi che hanno fatto grande il nome di Lucca e dell'Italia nel mondo. Nomi che vanno dallo stesso Pascoli a Giacomo Puccini, passando per Carducci o per gli altri musicisti internazionali del calibro di Catalani e Boccherini.